



COMUNE DI POVIGLIO

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

VIA VERDI, 1 C.A.P. 42028

TEL. 0522/966811 FAX. 0522/960152

WWW.COMUNE.POVIGLIO.RE.IT

Prot. 3746

La Sindaca

Premesso che:

- l'art. 50, comma 2, del d.lgs. n. 267/2000 prevede che il Sindaco, quale capo dell'Amministrazione comunale, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti;

- rispetto a tale competenza, la giurisprudenza ha evidenziato la possibilità, per il Sindaco, di adottare atti a valenza macro-organizzativa;

Evidenziato che la diffusione del virus Covid-19 ha determinato una situazione per la quale è stata dichiarata l'emergenza sanitaria fino al 31/07/2020 ed in relazione alla quale sono stati adottati vari provvedimenti finalizzati al contenimento del contagio e alla migliore gestione delle situazioni di criticità derivanti dallo stesso, con la definizione di misure rivolte sia ai cittadini sia alle organizzazioni pubbliche e private;

Richiamati i seguenti provvedimenti normativi finora succedutisi, alcuni anche in superamento, totale o parziale, dei precedenti:

- il D.L 23 febbraio 2020, n.6;
- il D.P.C.M 23 febbraio 2020;
- il D.P.C.M. 25 febbraio 2020;
- il D.P.C.M. 4 Marzo 2020;
- il D.P.C.M. 8 Marzo 2020;
- il D.P.C.M. 9 Marzo 2020;
- il D.P.C.M. 11 Marzo 2020;
- il D.P.C.M. 22 Marzo 2020;
- le direttive della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1 e n. 2;
- il D.P.C.M. 01 Aprile 2020;
- il D.P.C.M. 10 Aprile 2020;

Richiamato D.L. 17 marzo 2020 n.18 recante "*misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*";

Considerato che in considerazione dei citati provvedimenti, l'organizzazione del lavoro dovrà tener conto dei seguenti principi:

1. rivedere le attività indifferibili da rendere in presenza alla luce della sospensione e/o del rinvio dei termini previsti in più disposizioni del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020

(canoni, tributi, materia contabile, materia giudiziaria, ecc.), della proroga di validità di certificati, attestati, permessi, concessioni, autorizzazioni e atti abilitativi comunque denominati e, più in generale, del confermato e rafforzato intendimento del legislatore di ridurre l'attività in presenza dei dipendenti;

2. ridurre la presenza del personale non impegnato nello svolgimento di attività indifferibili, né utilizzato in lavoro agile e organizzare i servizi e le attività da rendere in presenza, in considerazione di quanto previsto dalle disposizioni normative intervenute e, in particolare, da ultimo, dall'art. 87, comma 3, del D.L. n. 18 del 20 marzo 2020, che così dispone: *"3. Qualora non sia possibile ricorrere al lavoro agile, anche nella forma semplificata di cui al comma 1, lett. b), le amministrazioni utilizzano gli strumenti delle ferie pregresse, del congedo, della banca ore, della rotazione e di altri analoghi istituti, nel rispetto della contrattazione collettiva. Esperite tali possibilità le amministrazioni possono motivatamente esentare il personale dipendente dal servizio. ...Omissis..."* ;
3. tener conto, nell'organizzazione del lavoro, anche delle modifiche apportate ad alcuni istituti giuslavoristici, quali i permessi della legge 104/92 e i congedi per i genitori;

Considerato che:

- sulla base dell'attuale organigramma dell'Amministrazione Comunale, l'individuazione delle attività indifferibili da rendere in presenza:
 - a) riguarda i servizi pubblici e i servizi strumentali (afferenti al funzionamento dell'Amministrazione) che richiedono attività da svolgersi nelle sedi comunali e nel territorio del comune necessariamente mediante l'impiego di persone e mezzi, pertanto non sostituibili da soluzioni organizzative supportabili mediante strumenti informatici o riconducibili a lavoro a distanza;
 - b) riguarda servizi e attività che possono essere subordinati a verifiche preliminari del necessario sviluppo dei processi nei quali devono essere svolte (come ad esempio le attività di verifica del direttore dei lavori in un cantiere);
- attività individuate come indifferibili da rendere in presenza potranno essere realizzate mediante modalità di lavoro agile, quando siano sperimentate soluzioni che consentano il loro sviluppo attraverso a distanza mediante strumenti informatici;
- le attività individuate come indifferibili da rendere in presenza dovranno essere svolte dai dipendenti dell'Amministrazione nel rispetto delle misure di prevenzione del contagio da virus Covid-19 indicate nei suindicati decreti;

DECRETA

1. In attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 1, lett. e) del D.P.C.M. 11 marzo 2020 e dall'art. 87 del D.L. 17 marzo 2020 n.18, sono individuate le attività indifferibili che devono essere rese in presenza dal personale del Comune di Poviglio, fino alla cessazione dello stato di emergenza da Covid 19, ovvero fino a data precedente stabilita con DPCM:

- Servizi di supporto agli Organi politici;
- Servizio Informatico e Finanziario;
- Servizi Stato Civile, Polizia Mortuaria e Anagrafe;
- Servizio Protezione civile;
- Servizio Socio-assistenziale;
- Servizi Cimiteriali;
- Servizio Manutenzione beni immobili;

2. Il presente atto costituisce atto di organizzazione generale e deve essere assunto a riferimento dai Responsabili dei Settori in relazione agli atti di organizzazione che ciascuno di essi dovrà adottare in relazione all'individuazione, nei Settori di propria competenza, delle risorse umane da assegnare alla gestione delle suindicate attività.

3. Di trasmettere il presente atto ai funzionari incaricati delle funzioni dirigenziali per i provvedimenti di competenza, alle Organizzazioni sindacali e alle RSU.

Poviglio, 18/04/2020



La Sindaca
(Cristina Ferraroni)